Cari Colleghi,

vi comunico con piacere che a Parma è stato istituito il Centro Studi Catulliani. Dico subito che l'idea non nasce dalla presunzione di una "grande offerta" (è pur vero che abbiamo raccolto e digitalizzato quasi tutti i codici e discreta parte di bibliografia cartacea), ma, al contrario, di un centro di raccolta (di tutto quanto colleghi italiani e stranieri vorranno inviarci non solo di loro lavori ma anche, per esempio, di doppioni o altri libri che potrebbero andare dispersi) e di incontro con tutti gli studiosi che vorranno venire a Parma per arricchirci coi risultati delle loro ricerche: una sorta, insomma, di seminario permanente.

L'ipotesi è che il modello di tale operazione possa funzionare anche per altri Dipartimenti di Filologia classica che abbiano già il bicchiere mezzo (o un quarto) pieno su autori e temi del nostro settore scientifico.

Uno, dieci, cento di questi centri (sto pensando su scala internazionale) potrebbero in futuro rendere enormemente più veloci ed efficaci le nostre ricerche, nonché, spero, enormemente meno dispendiose: una volta mappati i centri di raccolta potremmo tutti rivolgerci immediatamente ad essi ottimizzando tempi e risorse.

Si tratta, ripeto, di una iniziativa appena nata che, per crescere, ha bisogno del contributo di tanti, per non dire di tutti. Ringrazio il Prof. Paolo De Paolis, nostro presidente, che, dopo aver inserito la notizia, si rende ora disponibile a inserire anche la presente comunicazione.

Un cordiale saluto a tutti

Giuseppe Gilberto Biondi